

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI "PERCORSI CICLABILI SICURI"

Art. 1. Premesse

1. Con D.G.R.12-5648 del 25.09.2017 è stato approvato il Programma di azione annuale 2017 del Piano Regionale della Sicurezza stradale, che ha previsto l'avvio di un programma di interventi per la messa in sicurezza della categoria dei ciclisti sulla rete stradale urbana ed extraurbana.
2. Il Programma individua il progetto "Percorsi ciclabili sicuri" che consiste in un programma di interventi da realizzarsi da parte degli Enti locali e attraverso l'assegnazione di contributi regionali, mediante procedura a manifestazione di interesse.
3. Il presente bando stabilisce i criteri di selezione delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati a ottenere il cofinanziamento.

Art. 2. Beneficiari dei cofinanziamenti.

1. Possono presentare domanda di concessione del contributo la Città Metropolitana di Torino, le Province e i Comuni piemontesi, in forma singola o associata.
2. Ciascun Proponente potrà presentare un'unica istanza di contributo, sia come soggetto capofila che come associato.

Art. 3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse ammontano complessivamente a € 10.000.000,00.

Art. 4. Entità cofinanziamenti e spese ammissibili

1. La quota massima di finanziamento regionale è definita come indicato nella tabella seguente.

Amministrazioni richiedenti il contributo (in forma singola o associata)		Quota massima di cofinanziamento (fino ad un massimo di € 1.500.000,00)
nel caso di SINGOLO PROPONENTE	Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	60% del costo sostenuto per l'intervento
	Comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti	50% del costo sostenuto per l'intervento
	Città Metropolitana	
	Provincia	
nel caso di RAGGRUPPAMENTO	due o più Comuni associati (indipendentemente dal numero di abitanti)	60% del costo sostenuto per l'intervento
	Unioni di Comuni (indipendentemente dal numero di abitanti)	60% del costo sostenuto per l'intervento
	Provincia e/o Città Metropolitana associata ad un singolo Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	50% del costo sostenuto da Provincia e/o Città Metropolitana; 60% del costo sostenuto da parte del Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
	Provincia e/o Città Metropolitana associata ad un singolo Comune con popolazione superiore a	50% del costo sostenuto per l'intervento da parte della Provincia e/o Città Metropolitana e dal

	10.000 abitanti	Comune
	Provincia e/o Città Metropolitana associata con due o più Comuni (indipendentemente dal numero di abitanti)	50% del costo sostenuto da Provincia e/o Città Metropolitana; 60% del costo sostenuto da parte dei Comuni

2. La restante quota è a carico del soggetto beneficiario finale del contributo, di cui al punto 1 dell'art. 2.
3. Sono cofinanziabili interventi con un costo ammesso previsto pari o superiore a € 200.000,00.
4. Il contributo regionale non potrà comunque essere superiore all'importo di € 1.500.000,00.
5. Sono ammesse le spese sostenute per progettazione, esecuzione e collaudo degli interventi, successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando.

Art. 5. Interventi finanziabili

1. Gli interventi ammissibili a cofinanziamento sono i seguenti:
 - a) realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015. I tracciati della Rete sono consultabili alla pagina: <http://www.regione.piemonte.it/trasporti/viabilitaPiste.htm>;
 - b) realizzazione di altri percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali di carattere sovra-comunale.

Art. 6. Requisiti degli interventi ammissibili

1. Gli interventi di cui all'art. 5 dovranno presentare TUTTI i requisiti riportati nella tabella seguente. La mancanza anche di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissibilità al Bando.

N.	REQUISITI
1	percorsi che rivestano un interesse sovra-comunale: 1 a) nuovi tratti che in continuità fisica e funzionale, colleghino almeno due territori comunali; oppure 1 b) nuovi tratti che sebbene insistano su un unico territorio comunale siano di collegamento con tratti esistenti su altri territori comunali. L'intero sviluppo del percorso (tratte esistenti e in progetto) dovrà avere le caratteristiche tecnico funzionali di cui al successivo art. 7 punto 5.;
2	percorsi di una lunghezza di almeno 1 Km. Potranno essere ammessi interventi di sviluppo inferiore qualora consentano la continuità di percorsi esistenti, per uno sviluppo complessivo di almeno 1 Km. L'intero sviluppo del percorso (tratte esistenti e in progetto) dovrà avere le caratteristiche tecnico funzionali di cui al successivo art. 7 punto 5.;
3	percorsi funzionali alla mobilità sistematica, pendolarismo o a servizio di nodi di interesse collettivo.
4	percorsi che mettano in collegamento le stazioni/fermate ferroviarie e/o del Trasporto Pubblico Locale con la rete ciclabile di interesse regionale o locale. Il percorso deve avere l'attestazione alla stazione/fermata o avere continuità con un percorso già esistente che arrivi alla stazione/fermata.

Art. 7. Caratteristiche tecnico funzionale dei percorsi

1. Gli interventi proposti dovranno essere finalizzati alla messa in sicurezza degli utenti ciclisti per risolvere le criticità presenti sulla rete stradale.
2. Gli interventi dovranno essere progettati secondo il "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" di cui al Decreto 30.11.1999, n. 557.
3. Nel caso di proposte ricadenti lungo la Ciclovía Vento si dovrà inoltre fare riferimento alla Direttiva n. 375 del 20.07.2017 "Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche (SNCT)".
4. Dovranno essere privilegiate soluzioni che comportino la separazione fisica in sicurezza dei flussi di traffico veicolare, ciclo-pedonale, in quelle situazioni in cui il differenziale di velocità costituisce un potenziale pericolo per l'utenza vulnerabile della strada, in particolare in quelle tratte stradali in cui la velocità veicolare è > 30 km/h.
5. Le caratteristiche tecnico funzionali dei percorsi proposti, per l'intero sviluppo del tracciato, dovranno essere individuate tra le seguenti tipologie:

N.	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Pista ciclabile e/o ciclopedonale	come da articolo 3, comma 1 , punto 39, del Codice della strada
2	Corsia ciclabile e/o ciclopedonale	come da articoli 140 e 146 del Regolamento del Codice della strada
3	Itinerario ciclo-pedonale ovvero strada ciclabile o ciclostrada o "strada 30":	strada extraurbana con sezione della carreggiata non inferiore a 3 metri dedicata ai veicoli non a motore salvo autorizzati (frontisti, agricoltori) e comunque sottoposta a limite di velocità

		di 30 chilometri/h., come da articolo 2, comma 3, lettera F bis, del Codice della strada;
4	Percorso ciclabile in strade senza traffico	strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquanta veicoli/giorno;
5	Area pedonale	come da articolo 3, comma 1, punto 2, del Codice della strada;
6	Zona a traffico limitato	come da articolo 3, comma 1, punto 54, del Codice della strada;
7	Zona residenziale,	come da articolo 3, comma 1, punto 58, del Codice della strada;
8	Zona a velocità limitata	(per 30 chilometri/h o inferiori), come da articolo 135, punto 14, del Regolamento del Codice della strada.

6. Potranno essere ammessi all'interno della proposta tratti di sentieri ciclabili e/o itinerari in parchi e zone protette, bordi fiume o ambiti rurali, qualora rispondenti ai requisiti di cui al precedente art. 6.
7. Come specificato al successivo art. 9, costituisce fattore premiale l'adozione di soluzioni che a minor costo garantiscano la sicurezza e la funzionalità dei percorsi ciclo-pedonali.
8. Le opere devono essere fruibili e quindi complete di segnaletica verticale ed orizzontale come prevista dal Codice della Strada.
9. Per la segnaletica verticale si dovrà far riferimento al documento di "*Proposta di sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte*" disponibile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/trasporti/viabilitaPiste.htm>.

Nel caso di proposte ricadenti lungo la Ciclovía Vento si dovrà inoltre fare riferimento alla segnaletica indicata nella Direttiva n. 375 del 20.07.2017 "Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche (SNCT)".

10. Nel progetto proposto, al fine di migliorare la fruizione della rete dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali, possono essere ammessi a corredo delle realizzazioni di piste e percorsi ciclabili, di cui all'art. 5, anche le seguenti realizzazioni:

- sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali;
- aree attrezzate e di sosta dedicate alle biciclette;
- ciclostazioni, libere o custodite, per la custodia delle biciclette;
- interventi di moderazione del traffico, finalizzati a indurre gli automobilisti ad una guida più lenta e attenta, tale da favorire la coesistenza del traffico motorizzato con pedoni e ciclisti.

11. Nel caso di ciclostazioni i progetti dovranno essere adeguati ad eventuali linee guida/ standard regionali approvate da Regione Piemonte entro il termine di approvazione del progetto definitivo.

12. Sono esclusi interventi di mera manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 8. Istruttoria delle manifestazioni di interesse e criteri di selezione delle proposte

1. La selezione degli interventi avverrà mediante la procedura di manifestazione di interesse.
2. La valutazione delle manifestazioni di interesse presentate sarà espletata da una Commissione tecnica di valutazione istituita appositamente e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

3. La valutazione delle proposte avverrà secondo i criteri di cui al successivo art. 9.
4. La Commissione tecnica, presieduta da un Dirigente e composta da un numero dispari di membri (fino ad un massimo di cinque) interni all'Amministrazione regionale, con competenze specifiche per assolvere i compiti attribuiti, sarà nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti, Infrastrutture.
5. La valutazione delle manifestazioni di interesse presentate sarà svolta nel termine di **60** (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime.
6. A conclusione dell'istruttoria il Responsabile del procedimento procederà all'approvazione della graduatoria riferita alle proposte risultate ammissibili, con indicazione del relativo punteggio. L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
7. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte posizionate in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 3.
8. In caso di parità di valutazione avrà precedenza il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore in relazione al criterio di valutazione a) Qualità dell'intervento di cui all'art. 9.
9. Si provvederà alla stipula di apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Bando, con il soggetto beneficiario per ogni proposta ammessa a finanziamento.
10. A seguito della sottoscrizione, il beneficiario dovrà completare le successive fasi di progettazioni e di realizzazione secondo le modalità e tempistiche riportate in Convenzione, ed in particolare:

FASE	SCADENZA
Sottoscrizione Convenzione	entro 31 agosto 2018
Redazione e approvazione progetto definitivo	entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione
Consegna dei lavori	entro 15 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione
Fine dei lavori	entro 27 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione
Collaudo e rendicontazione finale	entro 33 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione

11. Il Proponente si impegna a trasmettere il progetto definitivo al Responsabile del Procedimento, di cui all'art. 10, che rilascerà apposito nulla osta necessario al prosieguo delle successive fasi.
12. La progettazione definitiva dell'intervento potrà essere approvata dal soggetto Proponente a seguito di nulla osta da parte del Responsabile del Procedimento, di cui all'art. 10.
13. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Proponente dovrà trasmettere **entro 30** (trenta) giorni il quadro economico rideterminato al netto del ribasso di gara.

Art. 9. Criteri di valutazione

1. Le proposte pervenute saranno valutate utilizzando i criteri di cui alla seguente tabella. Per ciascuna proposta la Commissione di valutazione, di cui al punto 4 dell'art. 8, assegnerà un punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi per ciascun criterio.

	Criterio		Punteggio
A	Qualità dell'intervento	<p>A.1. Incremento della sicurezza del traffico ciclistico</p> <p>A.2. Incremento della rete ciclabile esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano e la messa in rete</p> <p>A.3. Integrazione con il sistema della mobilità collettiva e/o connessione con i principali poli attrattori</p> <p>A.4. Realizzazione di aree di sosta e parcheggi attrezzati dedicati alle biciclette</p> <p>A.5. Dotazione di servizi strettamente funzionali all'utilizzo dell'infrastruttura ciclabile</p> <p>A.6. Sostenibilità degli interventi valutata in relazione all'incremento della mobilità sostenibile e alla riduzione delle emissioni inquinanti</p> <p>A.7. Grado di attrattività e fruibilità valutata per qualità funzionali delle soluzioni progettuali, e qualità ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio attraversato</p> <p>A.8. Soluzioni che a minor costo garantiscono la piena sicurezza e</p>	0 - 55

		funzionalità dei percorsi ciclo-pedonali.	
B	Coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione multi-livello	<p>B.1. Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale</p> <p>B.2. Coerenza con strumenti di pianificazione provinciali, regionali</p> <p>B.3. Sviluppo di tratte facenti parte della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla DGR 22-1903 del 27.07.2015.</p> <p>B.4. Sviluppo di tratte del percorso ciclabile VENTO (Venezia-Torino)</p>	0 - 30
C	Piano di gestione e manutenzione dell'opera	C.1. Efficienza del modello di gestione e manutenzione dell'opera anche in merito alla sua sostenibilità economico finanziaria	0 - 10
D	Gestione parternariale, presenza di accordi, protocolli, multi-settorialità,	<p>D.1. Gestione parternariale valutata sulla base del numero di soggetti pubblici aggregati</p> <p>D.2. Presenza di accordi / protocolli fra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla</p>	0 - 5

	multi-disciplinarietà	promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio nonché alla realizzazione di campagne d'informazione/educazione che abbiano attinenza con la mobilità ciclistica	
--	------------------------------	---	--

2. Risulteranno ammissibili i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 50 punti.

Art. 10. Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento del presente Bando è il Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Art. 11. Presentazione della domanda

1. Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento regionale, ogni Amministrazione in forma singola o associata, potrà presentare una sola proposta di intervento, presentando gli Allegati di cui al successivo punto 6.
2. Il presente Bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it/trasporti/sicurezza_stradale/index.htm

www.regione.piemonte.it/trasporti/pisteciclabili.htm

www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

3. Per ulteriori informazioni di merito si prega di far riferimento a:
Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1811A - Investimenti, Trasporti, Infrastrutture

tel. 011.4321396 - email: investimenti.trasporti@regione.piemonte.it

4. Le domande, corredate da tutte le informazioni richieste dovranno essere inviate al seguente indirizzo :

Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1811A - Investimenti, Trasporti e Infrastrutture.

Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino.

La busta dovrà riportare esternamente la seguente dicitura: “**Bando Percorsi ciclabili sicuri**”.

5. Le domande dovranno pervenire al suddetto indirizzo **entro e non oltre le ore 12.00 del 23 marzo 2018** pena l’esclusione. **Non fa fede il timbro postale.**

6. Per concorrere all’assegnazione del cofinanziamento regionale, il Proponente dovrà presentare in forma cartacea (1 copia) e su supporto informatico i seguenti Allegati, tutti debitamente firmati digitalmente:

a) “*Domanda di partecipazione*” firmata dal Sindaco o dal Presidente della Provincia dell’Ente Proponente o da un loro delegato che abbia i poteri per impegnare l’Amministrazione;

b) “*Modulo di proposta*” firmata dal Sindaco o dal Presidente della Provincia dell’Ente Proponente o da un loro delegato che abbia i poteri per impegnare l’Amministrazione;

c) “*Tavole grafiche*” (in formato A3)

d) “*Delibera di impegno e approvazione della proposta di intervento* per la partecipazione alla manifestazione di interesse. La delibera dovrà altresì prevedere espressamente che l’amministrazione competente si impegni a:

- sostenere la quota di costi non coperta dal cofinanziamento regionale;
- anticipare mediante risorse proprie la quota di cofinanziamento regionale nelle more della liquidazione delle stesse da parte della regione stessa;
- indicare tutti i soggetti associati e la suddivisione di massima della spesa fra essi, *[solo nel caso la proposta venga presentata in forma associata]*;
- sottoscrivere la Convenzione nei tempi e con la modalità previste dall'art. 8 del Bando;
- acquisire gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta ecc.) necessari alla realizzazione degli interventi proposti;
- nominare il responsabile tecnico e amministrativo dell'attuazione dell'intervento, con funzione di Responsabile Unico di Procedimento, che terrà anche i contatti con la Regione, dando comunicazione dei suoi riferimenti alla Regione;
- comunicare tempestivamente il cambiamento del responsabile tecnico e amministrativo dell'intervento ed ogni eventuale esigenza di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause;
- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia nei confronti della sicurezza stradale;
- con le modalità previste dal Bando, acquisire la preventiva approvazione del progetto definitivo da parte della struttura regionale competente;
- compilare e trasmettere alla Regione ogni quattro mesi durante la realizzazione dell'intervento la "Scheda di monitoraggio", allegata alla Convenzione.
- consentire alla Regione lo svolgimento di eventuali sopralluoghi.

e) Altra eventuale documentazione

- *Indagine mobilità ciclabile sul territorio per la sostenibilità degli interventi.*

Nel caso di più Amministrazioni coinvolte:

- *Accordo di programma/ Intesa/ Convenzione/ecc.*
- *Per ciascun Ente del Raggruppamento la delibera di approvazione della proposta di manifestazione di interesse e dichiarazione di affidamento del ruolo di soggetto capofila*

7. Gli elaborati dovranno essere in formato A4 per le relazioni e in formato A3 per le tavole grafiche.

Art. 12. Liquidazione del cofinanziamento regionale

1. La liquidazione delle risorse regionali avverrà con le seguenti modalità:

- 1 rata, pari al 50% dell'importo del cofinanziamento regionale sarà liquidata a seguito della sottoscrizione della Convenzione allegata al presente Bando;
- 2 rata, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento regionale, rideterminato a seguito del ribasso d'asta, al raggiungimento del 30% dell'importo lavori;
- 3 rata, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento regionale, rideterminato a seguito del ribasso d'asta, al raggiungimento del 50% dell'importo lavori;
- 4 rata a saldo sarà liquidata a seguito della trasmissione del Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione, del quadro economico finale approvato e della relazione a firma del R.U.P. contenente la

rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Come specificato all'art. 5 punto 2, il Proponente dovrà trasmettere entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dei lavori, il quadro economico al netto del ribasso di gara, al fine di consentire la rideterminazione delle rate di cofinanziamento regionale.
2. Qualora a consuntivo il contributo regionale liquidato risultasse eccedente la quota massimale, di cui all'art. 4, la Regione Piemonte procederà alla rideterminazione e al recupero delle eventuali somme in economia.
3. La liquidazione del cofinanziamento regionale avverrà compatibilmente con le risorse disponibili a Bilancio regionale.

Art. 13. Variazioni- Economie

1. Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il Proponente. Inoltre non potrà essere modificato il progetto approvato da Regione Piemonte, se non comunicato preventivamente e motivamente alla Regione. Il dirigente regionale competente per materia provvederà all'eventuale accoglimento delle richieste di variazioni al progetto previa istruttoria positiva.
2. Qualora le variazioni ammesse dovessero comportare maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.
3. Sarà facoltà dell'Amministrazione regionale consentire l'utilizzo di eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) qualora vengano utilizzate per ampliare o rafforzare l'intervento stesso. Fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta ammessa a cofinanziamento, il Proponente dovrà richiedere preventivamente apposito nulla osta al Settore competente della Regione Piemonte, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa.

Art. 14 Revoca

1. Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al cofinanziamento, la Regione fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine.
2. La revoca del cofinanziamento regionale comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione Piemonte gli importi corrisposti, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 15. Attività di monitoraggio e controllo da parte della Regione

1. L'Ente Proponente si impegna, a conclusione dei lavori a collaborare con la Regione Piemonte per l'inserimento nella banca dati cartografica regionale dell'intera rete ciclabile di competenza, che dovrà essere trasmessa su supporto informatico in formato shape file entro la fine dei lavori del progetto ammesso a cofinanziamento.
2. L'Ente Proponente si impegna a mettere a disposizione tutta la documentazione relativa al progetto ammesso a cofinanziamento regionale e a consentire il sopralluogo degli interventi.